

Italia

## Dall'Algeria un terzo del gas Oggi è il primo fornitore

**L**a compagnia energetica algerina Sonatrach fornirà quest'anno 4 miliardi di metri cubi di gas in più, che saranno consegnati a Eni e ad altri clienti italiani. L'aumento delle forniture attraverso il gasdotto TransMed che collega il deserto algerino con Mazara del Vallo (Trapani) comincerà già a partire dalla prossima settimana. La notizia è stata annunciata ieri pomeriggio dall'agenzia di stampa algerina Aps. «Questa decisione — scrive Aps — rafforza

ulteriormente i legami storici tra Eni e il gruppo petrolifero algerino».

Sonatrach nei giorni scorsi ha annunciato che rivedrà il prezzo del gas per i clienti, ma le nuove revisioni non riguardano il Cane a sei zampe. Con questi flussi addizionali, complessivamente saranno 6 i miliardi che si aggiungono da qui a fine 2022 alle importazioni da Algeri, pari a 21 miliardi di metri cubi nel 2021. Un aumento che aiuterà anche a riempire i depositi (oggi pieni per oltre il 65%

della capacità, pari a poco oltre 18 miliardi di metri cubi) e a fare riserve in vista dell'inverno. In totale quest'anno l'Algeria ci fornirà 27 miliardi di metri cubi, quindi oltre un terzo del nostro fabbisogno, che è pari a 76 miliardi di metri cubi, e poco meno della quantità importata nel 2021 da Mosca, circa 29 miliardi: Algeri diventa così il nostro primo fornitore. Da inizio anno, ricorda Aps, l'Algeria ha già consegnato all'Italia 13,9 miliardi di metri cubi superando del 113% i volumi previsti.

La fornitura di metano è stata al centro dell'incontro tra il presidente della Repubblica Abdelmadjid Tebboune e il presidente del Consiglio Mario Draghi lo scorso aprile, quando è stato firmato un accordo da 9 miliardi di metri cubi progressivi da aggiungere entro il 2023-2024. Il premier tornerà ad Algeri lunedì prossimo in occasione del forum intergovernativo Italia-Algeria.

**Fausta Chiesa**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

